

Introduzione

Un po' a causa della società della conoscenza, un po' a causa della globalizzazione e alle conseguenze come outsourcing, contratti pochi sicuri e falsa autonomia: sta di fatto che negli ultimi anni il numero dei lavoratori che non ha più un rapporto di lavoro fisso è sempre più cresciuto. In tutt'Europa soltanto il 40% dei lavoratori possiede ancora un contratto di lavoro a tempo indeterminato. In Svizzera ben il 14 per cento oppure 660 000 lavoratori sono indipendenti. Alcuni freelance se la passano bene. Altri invece sono esposti al rischio del precariato. Esistono tendenze verso il salario a rendimento, e già ci sono lavoratori in delle società di servizi che si accontentano del solo fatto di poter lavorare, con relativi svantaggi economici.

Per economie nazionali come quella svizzera, i freelance costituiscono un fondamento sempre più importante. Tuttavia essi sono messi peggio dei lavoratori assunti, e non possono attingere a nessuna infrastruttura istituzionale e a nessun sostegno.

Il sindacato syndicom vuole rappresentare gli interessi dei freelance non solo delle proprie divisioni ma anche dei restanti lavoratori indipendenti. Per questo il GI freelance del sindacato syndicom al 1. Congresso svizzero dei freelance syndicom del 20 aprile 2013 approverà questa Carta e successivamente un catalogo di rivendicazioni. Noi intendiamo la Carta come un «Work in progress», ovvero un processo in divenire, che vogliamo adeguare alle continue trasformazioni sociali ed economiche.

1. L'indipendenza deve essere volontaria.

Il lavoro dei freelance apporta molto benessere alla nostra società. Essi offrono flessibilità, molta motivazione e forza innovativa, e permettono alle aziende di servirsi del know-how specifico in ogni momento. Dunque è tempo che si cambi paradigma: il freelancing va visto come l'esercizio di un lavoro richiesto dalla società, desiderato, di pari livello e non come spesso viene recepito oggi ovvero come lavoro non desiderato e svantaggiato. L'esercizio indipendente della professione inoltre deve essere frutto di un'azione volontaria (in vista della società della conoscenza e dei servizi) – a differenza dell'outsourcing involontario (come conseguenza della globalizzazione). Il sindacato syndicom ovviamente s'impegna sia per migliorare la posizione dei freelance volontari come anche di quelli involontari.

2. Urge un miglior trattamento dei freelance presso le assicurazioni sociali.

I lavoratori indipendenti pagano contributi AD, ma non sono assicurati contro la disoccupazione. Rispetto ai lavoratori assunti essi sono svantaggiati a livello di previdenza per la vecchiaia e cassa pensione. Malgrado la loro chiara importanza economica, sono addirittura in atto dei peggioramenti nella protezione inerente al diritto delle assicurazioni sociali. Noi chiediamo assicurazioni adeguate contro l'infortunio, indennità giornaliera in caso di malattia, assicurazione contro la disoccupazione e per la maternità, soluzioni di cassa pensione, un ampliamento dell'AVS come anche assegni familiari ovunque e soprattutto delle soluzioni assicurative collettive per i lavoratori indipendenti. La legge sulla promozione della cultura deve finalmente garantire delle sovvenzioni statali agli artisti e alle artiste.

3. Un CCL anche per gli indipendenti.

La crescente quota di lavoratori indipendenti nell'economia ha bisogno di contratti collettivi di lavoro come ne hanno bisogno i lavoratori assunti, specialmente nelle divisioni della stampa (riedizione del CCL stampa con inclusione dei freelance), Skyguide (con inclusione dei piloti SIM), CCL logistica (con inclusione dei conducenti a contratto) e Auto-Postale (con inclusione degli imprenditori postali). Questo è necessario anche per proteggere i lavoratori dipendenti contro una spirale salariale verso il basso e contro il dumping causato dalla presenza di lavoratori indipendenti. Infatti chiediamo anche misure contro il dumping salariale dei lavoratori assunti causato dagli indipendenti e anche misure contro la lievitazione eccessiva dei salari degli indipendenti.

4. Salari / compensi equi.

I lavoratori indipendenti di tutte le divisioni necessitano di compensi equi e adeguati. La legge ammette contrattazioni sul prezzo e accordi sul prezzo. La grande flessibilità che gli indipendenti offrono alle aziende rende necessario che queste ultime partecipino ai costi inerenti al posto di lavoro, ferie, tredicesima e prestazioni delle assicurazioni sociali dei lavoratori freelance. Il rischio imprenditoriale non può essere accollato interamente ai lavoratori indipendenti. Nel caso di lavoratori freelance con lo status di lavoratore dipendente a livello di assicurazioni sociali vale la regola generale del compenso del 25 per cento, mentre nel caso di lavoratori freelance con lo status di lavoratori autonomi a livello di assicurazioni sociali un compenso del 50 per cento oltre i valori CCL per i lavoratori dipendenti.

5. Garanzia contrattuale

Noi chiediamo un contratto garantito, in modo da evitare che i lavoratori indipendenti vengano utilizzati come forza lavoro-tampone. Inoltre i freelance hanno bisogno di una protezione illimitata dei diritti d'autore.

6. Custodia esterna dei bambini.

Le prestazioni lavorative dei freelance verso le aziende e verso le istituzioni vengono eseguite molto spesso in orari marginali, durante i weekend e con una grande flessibilità. Allo stesso tempo serve un adeguamento dell'offerta nella custodia dei bambini fuori dalla famiglia, in corrispondenza delle esigenze dei freelance. Il lavoro autonomo e la famiglia devono essere resi conciliabili – e non solo a livello dei compensi, ma anche a livello delle strutture.

7. Perfezionamento professionale.

I lavoratori freelance con un determinato volume di incarichi hanno un diritto all'aggiornamento in azienda analogamente alle disposizioni CCL riguardo ai lavoratori dipendenti. Anche i sindacati mettono loro a disposizione la propria offerta di perfezionamento, come avviene per i lavoratori dipendenti.

8. Parificazione generale.

I lavoratori indipendenti hanno lo stesso diritto a essere informati sull'andamento aziendale dei propri committenti analogamente di come lo hanno i dipendenti fissi in base alla legge sulla partecipazione. Nell'ambito di una generale parificazione va garantito ai freelance il diritto a ottenere delle referenze dopo la fine del mandato.

9. Adeguamento agli appalti pubblici.

Lo Stato deve concedere incarichi a freelance alle stesse condizioni dei dipendenti (confronta il punto 4). Nel concedere un mandato a lavoratori indipendenti non deve essere considerato solo il prezzo migliore ma anche altri aspetti come la flessibilità, le conoscenze specifiche e costi professionali relativi al posto esterno di lavoro.

10. Ufficio federale per gli indipendenti piccoli e medi (KMS).

La Confederazione sta istituendo un'offerta informativa, di consulenza e di sostegno con incentivi allo sviluppo di freelance piccoli e medi (KMS) con la concentrazione su indipendenti soli, dal momento che questi ultimi rappresentano una quota decisiva della popolazione produttiva e anche perché grazie alla loro forza innovativa ricoprono una grande importanza economica. L'ufficio federale per gli indipendenti piccoli e grandi sostiene l'istituzione di centri regionali dove i/le freelance hanno la possibilità di utilizzare insieme le infrastrutture ad un buon prezzo e di mettersi in collegamento reciproco.

11. Offerta dei sindacati.

syndicom allarga la sua offerta e i mezzi a sostegno dei lavoratori indipendenti. Questo lo fa per esempio negli ambiti della protezione giuridica professionale, nella consulenza sulle assicurazioni sociali e anche nell'eventuale collegamento con altre persone. syndicom offre la possibilità ai suoi membri di assicurarsi presso la CP Freelance e di concludere un'assicurazione d'indennità giornaliera a buon mercato. L'offerta sindacale di consulenza viene garantita anche dai segretariati regionali. Soprattutto l'Unione sindacale svizzera (USS) rafforza la rappresentanza dei/delle freelance a livello politico.

Nell'ambito dell'USS syndicom s'impegna affinché i lavoratori autonomi vengano equiparati ai lavoratori dipendenti e che i primi vengano riconosciuti essere una parte importante della nostra economia. Ai sensi di questa equivalenza una particolare attenzione va posta al fatto che non vanno messi in concorrenza i lavoratori freelance contro quelli dipendenti e viceversa.

Approvata al 1. Congresso svizzero dei lavoratori indipendenti del gruppo d'interesse Indipendenti del sindacato syndicom del 20. Aprile, 2013, PROGR, Zentrum für Kulturproduktion, Waisenhausplatz 30, Berna.